

Trump, via libera dalla Corte Suprema: Usa possono respingere migranti prima dellâ??ingresso

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Vittoria per Donald Trump. Con i voti favorevoli dei sei giudici conservatori, e quelli contrari delle tre giudici liberal, la Corte Suprema ha affermato che il governo americano puÃ² legalmente respingere i richiedenti asilo prima che mettano piede in territorio americano. La sentenza quindi costituisce un punto a favore dellâ??amministrazione del presidente che potrebbe cosÃ¬ reintrodurre la pratica, in vigore in passato, che permette agli agenti di confine di respingere migranti prima che possano fisicamente attraversare la frontiera tra Stati Uniti e Messico, impedendo cosÃ¬ loro di fare domanda di asilo.

â??Nel linguaggio comune, nessuno direbbe che una persona arriva in un luogo, che sia una casa, una cittÃ o un Paese, prima che questa persona vi sia entrata fisicamenteâ?•, si legge nella sentenza scritta dal giudice Samuel Alito, sostenuta dagli altri cinque giudici conservatori.
â??Lâ??interpretazione illogica della Corte Ã¨ guidata quasi interamente dalla concentrazione su unâ??unica parola â??in'â?•, scrive invece nella sentenza del dissenso la giudice Sonia Sotomayor, aggiungendo che â??le parole, perÃ², devono essere lette in un contestoâ?•.

In effetti, il ricorso su cui si Ã¨ espressa la Corte Suprema Ã¨ relativo ad un caso avviato nel 2017 da un gruppo per i diritti dei migranti Al Otro Lado per difendere i 13 richiedenti asilo dopo che lâ??amministrazione Obama nel 2016 aveva iniziato ad adottare in modo informale la pratica per rispondere al sovraffollamento di valichi di confine, in particolare nellâ??area di San Diego.

Lâ??amministrazione, secondo la sentenza, puÃ² cancellare le protezioni umanitarie temporanea per haitiani e siriani che vivono legalmente negli Stati Uniti. Il provvedimento puÃ² aprire la strada alla deportazione a centinaia migliaia di persone fuggite dalla guerra in Siria o dalla violenza di Haiti, e che potrÃ essere applicata ad oltre un milione di cittadini di 17 Paesi che godevano dello status di protezione quando Trump Ã¨ tornato alla Casa Bianca.

Da allora il dipartimento della Sicurezza Interna ha cercato di eliminare la protezione per i cittadini di 13 di questi Paesi, Haiti e Siria in testa, molti dei quali considerati altamente pericolosi dal dipartimento di

Stato. Tra questi Venezuala, Honduras, Afghanistan e Nepal. Nella sentenza della maggioranza il giudice Alito ha sostenuto la debolezza legale dellâ??argomento sostenuto dagli immigrati haitiani, riguardo al fatto che la decisione dellâ??amministrazione Trump fosse motivata da discriminazione razziale.

Il Congresso nel 1990 ha creato lo status di protezione temporanea per proteggere immigrati irregolari dalla deportazione in Paesi sconvolti da guerre, disastri naturali e altre crisi straordinarie, permettendo di rimanere negli Usa e lavorare legalmente finoa 18 mesi. Il governo puÃ² rinnovare queste protezioni, e lo ha fatto diverse volte per diversi Paesi. Eâ?? su questo punto che si concentrano le critiche di Trump e della sua base: â??Ricordatevi questo Ã¨ uno status temporaneoâ?•, ha detto John Sauer, il solicitor general della Casa Bianca, presentando gli argomenti dellâ??amministrazione Trump di fronte alla Corte lo scorso aprile.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 25, 2026
Autore
redazione